Programma di ricerca e di formazione/informazione 2016 sui farmaci, sulle sostanze e pratiche mediche utilizzabili a fini di doping e per la tutela della salute nelle attività sportive

(art.3 comma 1 *lett. c)* e *f)* e art.10 L. 376/2000)

INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI

1. Finalità e caratteristiche generali – linee guida
2. Soggetti ammessi al finanziamento
3. Tematiche dei progetti ammessi al finanziamento
4. Presentazione delle domande
5. Selezione delle proposte
6. Erogazione dei fondi

1. FINALITÀ E CARATTERISTICHE GENERALI

Il programma di ricerca e di formazione/informazione sui farmaci, sulle sostanze e sulle pratiche mediche utilizzabili a fini di doping e per la tutela della salute nelle attività sportive predisposto dalla *Sezione per la vigilanza ed il controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive del Comitato Tecnico Sanitario* (d'ora in poi denominata Sezione) ai sensi della vigente normativa (art.3 comma 1 *lett. c e lett. f)* e art.10 della legge 376/2000), intende promuovere ricerche e campagne formative ed informative sulle tematiche specifiche individuate come prioritarie, definite al successivo punto 3.

La Sezione finanzia un solo progetto per ogni coordinatore scientifico.

I **progetti di ricerca** e i **progetti di campagne formative/informative** devono essere orientati a soddisfare gli scopi fondamentali della legge 376/2000, che si prefigge la prevenzione del doping e la tutela della salute nelle attività sportive.

2. SOGGETTI AMMESSI AL FINANZIAMENTO

I **progetti di ricerca** possono essere presentati dai Destinatari Prioritari (d'ora in poi denominati DP), in forma singola o associata tra loro, ovvero: Università (Dipartimenti ed Istituti), Consiglio nazionale delle ricerche, Strutture del SSN o accreditate con lo stesso, Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali (ASSR/ARS), Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale (ARPA), Istituto Superiore di Sanità, Agenzia Italiana del Farmaco, Istituto per gli Affari Sociali, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico pubblici e privati (IRCCS), CONI, Federazioni Sportive Nazionali, Regioni e Province Autonome.

I **progetti di campagne formative/informative** possono essere presentati dai Destinatari Prioritari (d'ora in poi denominati DP), in forma singola o associata tra loro, ovvero: Istituzioni universitarie e scolastiche, le Regioni e Province Autonome, il CONI, le Federazioni Sportive Nazionali, le Leghe Nazionali, le Discipline Sportive Associate, gli Enti di promozione Sportiva Nazionali, l'Istituto Superiore di Sanità, le Strutture del SSN o accreditate con lo stesso e gli ordini professionali sanitari.

Non possono essere ammessi al finanziamento progetti di aggiornamento e di informazione sul doping dei dirigenti, dei tecnici, degli atleti e degli operatori sanitari, che ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L. 376/2000, devono essere curati dal CONI, dalle Federazioni sportive nazionali e dagli Enti di promozione sportiva senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica.

Alla realizzazione dei progetti possono concorrere, sulla base di specifici accordi, contratti o convenzioni da stipularsi con l'istituzione DP proponente, enti pubblici e privati, d'ora in poi denominati Istituzioni Esterne (IE).

I fondi stanziati per il 2016 possono essere utilizzati anche per progetti cofinanziati da imprese, pubbliche o private. Per progetti cofinanziati si intendono quelli nei quali tali istituzioni esterne concorrono per almeno il 20% del finanziamento totale del progetto.

Per accedere alle quote di cofinanziamento deve essere riconosciuto, da parte della Sezione, l'interesse sanitario pubblico del progetto di cui si propone il cofinanziamento.

I progetti di ricerca cofinanziata dovranno essere presentati nel rispetto di quanto previsto dal presente bando e, comunque, nel rispetto della normativa vigente in materia.

I progetti possono essere realizzati con la partecipazione di una o più Unità Operative (U.O.) nel numero massimo di cinque.

Ciascuna U. O. è diretta da un ricercatore Responsabile Scientifico di U. O., scelto anche al di fuori dei DP.

Il Coordinatore Scientifico ha la responsabilità del progetto e deve necessariamente avere un rapporto di natura contrattuale con il DP proponente.

I progetti hanno durata massima biennale.

L'Amministrazione, a cui afferisce il Coordinatore Scientifico del programma, assicurerà, attraverso adeguati atti convenzionali, i rapporti di collaborazione finanziaria con le U.O. extramurali, ove previste.

Al progetto di ricerca presentato deve comunque partecipare una o più U.O. che abbia competenza nell'attività di ricerca biomedica, clinica, funzionale al progetto stesso.

La divulgazione dei risultati dei progetti di ricerca potrà avvenire esclusivamente in seguito all'approvazione da parte della Sezione.

Le attività realizzate nell'ambito del progetto, i risultati o comunque l'utilizzo dei dati del progetto non devono in alcun modo facilitare o promuovere pratiche vietate per doping, ivi compresa la divulgazione a terzi che potrebbero utilizzare dati e/o risultati per favorire o realizzare le medesime pratiche vietate.

3. TEMATICHE DEI PROGETTI AMMESSI AL FINANZIAMENTO

Il programma **per la sezione ricerca** comprende le seguenti tematiche:

1. Tecniche di genetica forense a fini antidoping;
2. Implementazione attività di indagine epidemiologica sulla diffusione del fenomeno doping e dell'abuso di medicinali e prodotti salutistici con particolare riguardo alla popolazione giovanile.

Il programma **per la sezione formazione/informazione** comprende le seguenti tematiche:

1. Implementazione dell'attività e dei materiali formativi/informativi realizzati dalla Sezione e/o sviluppo di modelli ai fini divulgativi per realizzare campagne rivolte agli insegnanti, alla popolazione giovanile, agli atleti ed agli operatori del settore sportivo. Gli interventi formativi devono dare evidenza dell'utilizzo di metodologie formative di provata efficacia (Evidence Based Practice- EBP/Evidence Based Medicine - EBM), che includano metodologie basate sulla *peer education* e sul rafforzamento delle *life skills* (*empowerment*), in coerenza con le indicazioni dei principali atti di pianificazione sanitaria (Piano Sanitario Nazionale, Piano Nazionale di Prevenzione). Devono inoltre prevedere una adeguata valutazione dell'efficacia dell'intervento formativo, oltre alla verifica dell'apprendimento.

Sono ammessi al finanziamento soltanto progetti di durata massima biennale; ciascun progetto deve essere coerente con il razionale specificato nell'ambito di ciascuna tematica, di cui al presente articolo.

4. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le proposte progettuali ed i relativi allegati dovranno essere inviati esclusivamente alla casella di posta elettronica certificata della Direzione generale della Prevenzione Sanitaria: dgprev@postacert.sanita.it. con lettera di accompagnamento del legale rappresentante del DP proponente entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione sul portale del Ministero della salute.

Si rammenta che in base al Codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs n. 82/05) le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica ad una casella di Posta elettronica certificata sono valide se inviate da altra casella di P.E.C., oppure inviate da una casella di posta elettronica non certificata, ma sottoscritte mediante la firma digitale. In tali casi sono equivalenti alle istanze e alle dichiarazioni sottoscritte con firma autografa apposta in presenza del dipendente addetto al procedimento.

Il messaggio di posta dovrà indicare nell'oggetto la seguente dicitura: **PROGRAMMA PER LA RICERCA E PER LA FORMAZIONE/INFORMAZIONE 2016 SUI FARMACI, SULLE**

SOSTANZE E PRATICHE MEDICHE UTILIZZABILI A FINI DI DOPING E PER LA TUTELA DELLA SALUTE NELLE ATTIVITA' SPORTIVE.

Ai fini dell'accettazione, farà fede la data di spedizione.

Le imprese private interessate al cofinanziamento dei progetti, dovranno presentare una lettera di intenti, allegata al progetto stesso e sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale saranno evidenziati gli obiettivi, le metodologie ed il piano finanziario inerenti il progetto, con le relative quote di cofinanziamento.

Non saranno ammessi a valutazione i progetti presentati con modalità diverse da quelle sopra descritte o spediti oltre il termine sopra indicato.

5. SELEZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte pervenute nel termine e con le modalità sopraindicate saranno ammesse e valutate dalla Sezione sulla base dei seguenti **criteri**:

5.1 Punteggi **per la sezione ricerca**

	Criteri di valutazione	**Punti**
1	qualità scientifica, unitarietà, innovazione, interesse nazionale ed internazionale del progetto proposto e ricadute sullo "sport per tutti"	**max 25**
2	coerenza tra proposta e fattibilità anche in riferimento alla dimensione della/e unità operative che partecipano alla ricerca	**max 20**
3	sostenibilità finanziaria del progetto e appropriatezza dei costi in relazione agli obiettivi di progetto e presenza di un adeguato monitoraggio finanziario e di attività.	**max 15**
4	esperienza e competenza specifica sulla tematica del progetto del Coordinatore Scientifico della ricerca e dei responsabili scientifici delle singole unità operative, con indicazione delle più rilevanti pubblicazioni inerenti la tematica del progetto (max 5) e *h-index* della carriera.	**max 10**
5	cofinanziamento di Enti o Istituzioni pubblici o privati	**max 10**
	Giudizio complessivo (mezza pagina)	**Testo**
	Punteggio finale	

Il punteggio complessivo, nel limite massimo, è pari a 80 e quello attribuito alle singole voci 1),2),3),4),e 5) è rispettivamente, nel limite massimo, di 25, 20, 15, 10, e 10.

5.2 Punteggi **per la sezione campagne formative/informative**

	Criteri di valutazione	**Punti**
1	Qualità e rilevanza formativa/informativa del progetto proposto e grado di diffusione sul territorio nazionale	**max 25**

2	Contenuti innovativi, originalità del progetto e trasferibilità applicativa	**max 10**
3	metodologia e strategia di sviluppo del progetto, con particolare riferimento all'applicazione di metodologie EBP.	**max 10**
4	sostenibilità finanziaria del progetto e appropriatezza dei costi in relazione agli obiettivi di progetto e presenza di un adeguato monitoraggio finanziario e di attività.	**max 15**
5	esperienza e competenza specifica sulla tematica del progetto del Coordinatore Scientifico del progetto e dei responsabili scientifici delle singole unità operative	**max 10**
6	Metodologia e criteri di valutazione di processo, d'efficacia e di impatto	**max 10**
	Giudizio complessivo (mezza pagina)	**Testo**
	Punteggio finale	

Il punteggio complessivo, nel limite massimo, è pari a 80 e quello attribuito alle singole voci 1),2),3),4), 5) e 6) è rispettivamente, nel limite massimo, di 25, 10, 10, 15, 10 e 10.

In relazione all'ammissione e valutazione delle proposte presentate per i progetti, la Sezione nominerà un gruppo di esperti tra i propri componenti, e potrà, ove necessario, avvalersi di esperti esterni.

La valutazione finale dei progetti e del loro finanziamento sarà effettuata dalla Sezione.

6. EROGAZIONE DEI FONDI

I fondi complessivi per entrambe le sezioni del bando disponibili per l'anno 2016 sono pari ad un importo massimo di € 477.000,00.

I progetti vengono finanziati nei limiti delle disponibilità finanziarie, con riferimento ad un unico esercizio finanziario. Ciascun progetto potrà essere finanziato per un importo massimo pari ad € 120.000,00.

L'erogazione dei fondi avviene secondo le procedure normativamente previste per i singoli DP, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi e su presentazione delle rendicontazioni finanziarie e delle relazioni scientifiche.

Per tutti i D.P. l'erogazione avviene secondo il seguente schema:

- 40% al momento della comunicazione dell'inizio dei lavori;
- 30% alla prima annualità o semestralità;
- 30% alla presentazione della rendicontazione finanziaria e della relazione scientifica finale.

L'attività di verifica e monitoraggio è di competenza della Sezione.

Sulla base della normativa vigente, si può sospendere l'erogazione dei fondi dei progetti ammessi al finanziamento, nel caso in cui dalle rendicontazioni finanziarie e dalle relazioni scientifiche periodiche e dall'esito delle verifiche sul monitoraggio periodico finanziario e delle attività, adottato dal progettista, risulti impossibile raggiungere gli obiettivi prefissati, come meglio indicato nello schema di convenzione che verrà stipulato tra il Ministero ed il legale rappresentante del DP.

Gli assegnatari sono tenuti a non superare il tetto previsto nella richiesta per le singole voci delle spese generali.

I fondi richiesti al Ministero non potranno essere utilizzati:
1) per quote stipendiali del personale di ruolo;
2) per acquisto di strumentazioni ed apparecchiature; è ammesso solo il noleggio.
3) per finanziamento di convegni e seminari soltanto per i progetti di ricerca.

Il contributo per le spese generali di struttura (*overhead*), se previsto, non potrà essere superiore al 10% del finanziamento richiesto al Ministero.

Nel caso di variazioni sostanziali (quali ad es.: modifiche del protocollo/ titolo della ricerca, variazioni della scheda finanziaria e cambiamenti di componenti del gruppo di ricerca), dovrà essere data preventiva comunicazione alla Sezione, per il tramite dell'Ufficio di segreteria della Sezione, ai fini dell'approvazione delle variazioni medesime, pena la decadenza del progetto, la sospensione delle erogazioni finanziarie ed il recupero degli importi già erogati. La Sezione, per il tramite dell'Ufficio di segreteria, provvederà ad informare i proponenti dell'accettazione o rifiuto delle variazioni stesse.

Per assicurare la massima trasparenza, vengono resi pubblici, sul portale del Ministero, i progetti finanziati.

Il presente avviso verrà pubblicato sul Portale del Ministero della Salute, Sezione "Amministrazione Trasparente - Bandi di gara" - ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*".

Approvato dalla Sezione per la vigilanza ed il controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive del Comitato Tecnico Sanitario con delibera del 6 giugno 2016.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Raniero Guerra)

ALLEGATI:
- Allegato A